



2 Luglio 2024

SMart
per
PAGLIARA CONTEMPORANEA

Residenza Artistica 2024

Maurizio Pometti
artista in Residenza luglio - agosto 2024

Comunicato-Stampa con cortese preghiera di pubblicazione

Il Progetto e l'Artista

Dopo gli annunci diramati nei mesi scorsi, finalmente il progetto di **SMart - Residenza Artistica** entra nel vivo con la **presentazione ufficiale dell'artista** che per primo avvierà questo progetto di Residenza che, per quest'anno, vede protagonista **Maurizio Pometti**.

Questa proposta artistico-culturale, nata nell'ambito di **PAGLIARA CONTEMPORANEA**, si pone l'obiettivo la **valorizzazione territoriale** attraverso la cultura contemporanea (arte, letteratura, cinema, danza, etc...) e, per questo, **SMart** ha pensato allo strumento, più attuale, della Residenza Artistica per chiamare a lavorare sulle **specificità del luogo** un artista di rilevanza nazionale, il cui curriculum artistico è di comprovato valore e di significativa ricerca che, per alcune settimane, lavorerà nel territorio del **Comune di Pagliara** interagendo con le sue istituzioni, con le associazioni e con gli abitanti del luogo per favorire una connessione virtuosa e inclusiva che porti a un **felice scambio di conoscenze** e che costituisca un'occasione di arricchimento e valorizzazione reciproci.

L'obiettivo primario di **SMart** è la **valorizzazione del luogo** in cui opera per generare momenti di conoscenza, approfondimento e scoperta che definiscono i contorni di una **nuova proposta relativa alle diverse arti e al loro ruolo sociale** puntando sull'aumento dell'offerta artistico-culturale e l'introduzione contestualizzata di dinamiche di collaborazione tra professionisti del settore, artisti, critici, storici, (...) e le comunità residenti.



SMart

Il panorama artistico nazionale e internazionale ormai da anni si avvale, promuove e sostiene progetti di Residenza che, nel tempo aumentati e diversificatesi, sono andati a costituire una modalità nuova e sempre aperta a **inedite possibilità di racconto** del presente e del passato in svariati contesti culturali: dai grandi centri ai piccoli paesi, dal grande museo alla piccola associazione.

In uno spazio appositamente dedicato sito nel medesimo Comune, spetta al siciliano **Maurizio Pometti** lavorare durante l'estate ad un progetto che nascerà specificatamente per questo contesto e a cui è dedicato. L'opera che Pometti realizzerà rimarrà come **lascito alla comunità**, primo intervento di altri che seguiranno nel corso degli anni tesi a favorire una **diffusione dell'arte contemporanea**, attraverso la quale riscoprire luoghi della quotidianità locale. Un primo tassello di una collezione pubblica, diffusa, territoriale, ambientale che, nelle aspirazioni, da Pagliara potrà estendersi ai territori limitrofi. L'intenzione, nel tempo, è di costituire una collezione veramente diffusa di **opere che sono nate da e per il territorio**, favorendo relazioni, connessioni e legami all'insegna del dialogo tra l'artista e l'ambito che lo accoglie.

Pometti soggiognerà nella Residenza di via Camillo Benso Conte di Cavour (in origine casa della **famiglia Savoca Macrì**) per un periodo di alcune settimane alla fine delle quali, esplorando e relazionandosi con il territorio e conoscendo le sue persone, le sue storie e le sue specificità, realizzerà l'**opera site-specific** da lasciare, come detto, in dono alla comunità con la quale e per la quale è nata e che sarà presentata, alla fine della Residenza con una cerimonia pubblica (seguiranno comunicazioni specifiche).

Attraverso questo flusso di consapevolezza, Pometti sarà portato a scegliere quelle **dinamiche "interne più sollecite"** che vedrà utili per **definire e "personalizzare" il proprio lavoro** con una formalità differente rispetto le sue abitudini, proprio perché completamente calata nel contesto in cui e per cui nasce.

Suo compito è restituire alla comunità la sua visione, un diverso punto di vista maturato nel corso dei giorni trascorsi a contatto con lo spazio che lo ospita. La restituzione – vale a dire la realizzazione di un'opera site-specific – può essere letta come **traccia permanente** del suo passaggio, della sua presenza; è il risultato di una traduzione e di un mutamento. Dalla memoria del luogo l'artista ne ricava altri principi fondanti e, tramite la sua personale poetica, li restituisce conferendo loro forma, matericità e sostanza. Un'immagine indelebile che farà poi parte della futura storia di questi luoghi.

Un **primo momento di conoscenza** più approfondita di **PAGLIARA CONTEMPORANEA** e della **ricerca di Maurizio Pometti** è previsto per **sabato 27 luglio alle ore 20.00 (in piazza Municipio a Pagliara)** quando le progettualità verranno presentate in un incontro aperto al pubblico in cui si ne approfondiranno i contenuti e si leggerà il portfolio opere in un dialogo-intervista cui presenzieranno, oltre all'artista, Sebastiano Antonio Gugliotta (Sindaco di Pagliara) per un saluto istituzionale e come relatori **Matteo Galbiati** (Direttore scientifico), **Alessia Pietropinto** (Curatrice associata).





SMart

Con **SMart - Residenza Artistica** si cerca un virtuoso processo di collaborazione tra pubblico e privato volto ad arricchire non solo l'offerta culturale, ma, soprattutto, il territorio in cui è promossa. In questo senso l'ambiente nuovo, da esplorare e conoscere, diventa un **momento di raccoglimento** per Pometti che, ospitato, ha la possibilità di vivere e lavorare in un contesto che differisce da quello abituale. Vivere e abitare in Residenza assume molteplici significati: implica comprendere e fare propri i processi socio-culturali del territorio, connettersi con un paesaggio e un contesto differente, sviluppare una sensibilità relazionale non solo circoscritta allo spazio, bensì alle persone che lo abitano e alle loro differenti storie.

Il valore assunto da una restituzione artistica successiva al percorso di Residenza, diventa elemento non più legato al singolo individuo, ma strumento di trasformazione e scoperta, **collaborazione e integrazione**, per **l'intera collettività** che, non essendo mai lasciata in disparte rispetto all'intero processo creativo, ne diventa parte sostanziale.

Per le edizioni successive sarà prevista (è già in programma una bozza di presenze) un'accurata selezione di **artisti nazionali e internazionali**, la cui pratica creativa si legherà e conetterà al territorio, lo esploreranno e lo modificheranno con rispetto, stabilendo un dialogo bidirezionale volto ad esaltarne tanto la bellezza, quanto l'unicità. Anche loro lasceranno un'opera come **dote-eredità** alla comunità che, arricchita, se ne prenderà cura.

Sinossi di Maurizio Pometti

“Per me la pittura è il luogo della memoria, almeno così è diventata nel tempo.

Da sempre la figura umana è sempre stata al centro della mia attenzione perché l'uomo con le sue tante sfaccettature, mondi e contraddizioni, lascia spazio a tante domande, così nel ritratto trovo un modo naturale di lavorare, di entrare in relazione con l'altro, motivo per cui trovo una ragione concreta nella somiglianza, sovente, di un soggetto.

Col tempo la mia ricerca si è spostata verso la direzione della memoria, in particolare nel recupero delle vecchie fotografie. Questo tipo di azione in realtà ha origini ben consolidate in me, infatti mi riporta alla mia infanzia, quando rovistavo in una valigia le tante fotografie di famiglia, non credendo ancora che quella un giorno sarebbe diventata la mia ricerca, spinto sicuramente da quello che è matrice della mia pittura: la paura della perdita e una nostalgia che accompagna silenziosamente il mio fare artistico. Talvolta questa ricerca può avere un carattere autobiografico, soprattutto quando prendo spunto da foto personali, ma credo che questo racconto sia un'occasione per fare pittura e parlare attraverso la mia esperienza delle vite che accomunano un po' tutti.





SMart

Attraverso le vecchie fotografie ho la possibilità di affacciarmi a una geografia umana sconfinata, ed è bello prendersi cura di un ricordo, di una fotografia che è resistita a chi l'ha scattata, immaginare scenari possibili, cosa poteva accadere prima o dopo uno scatto, chiedersi se quelle stesse persone in foto siano ancora vive, scrutare la vita degli altri e accorgersi anche che l'uomo non è così diverso dalla natura che lo circonda. Credo fortemente in questo e insieme al recupero delle vecchie foto presto attenzione anche al paesaggio, a volte mentale, con disegni e situazioni del tutto inventate, metafore che raccontano della relazione uomo-natura, dove la figura di un coniglio o di un albero possono diventare il ritratto di una persona.

Penso che la pittura non può definirsi e definirci in un modo specifico, ma piuttosto ci aiuta a liberarci da certi schemi e risposte che vogliamo pronte per sentirci sicuri o confortati. È bello liberarsi e perdersi per un po', come un'immagine che non conosciamo, come un giorno che non conosciamo per ritrovarci poco alla volta più arricchiti.

Biografia di Maurizio Pometti

Maurizio Pometti nasce nel 1987 a Catania dove vive e lavora. È laureato con il massimo dei voti in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania. La pittura e il disegno per lui sono il luogo della memoria, pervasa da una malinconia che silenziosamente lo accompagna da sempre, motivo originario della sua ricerca, spesso ricostruita attraverso antiche foto in cui colloca un illusorio presente. Scegliendo di dipingere ricordi mai vissuti le sue opere sono un tentativo di modellare una realtà nuova, nella possibilità di vedere le nostre esperienze da una prospettiva sempre diversa.

Le sue opere sono state esposte in numerose mostre, premi e spazi espositivi prestigiosi tra cui nel 2014 ad "Art Market Budapest", fiera d'arte internazionale e nel 2016 ad "Arteam Cup 2016", Palazzo del Monferrato, Alessandria, come finalista.

Nel 2017 il Museo San Rocco di Trapani è il luogo della sua prima personale, "fe(male)", a cura di Liborio Palmeri, dove due dei suoi dipinti fanno parte della collezione del Museo, che vanta i nomi di alcuni dei più grandi maestri del Novecento e del Contemporaneo, come Carla Accardi e Alberto Gianquinto, Turi Simeti e Adrian Paci.

Nel 2019 realizza il progetto espositivo "Dormire con i fantasmi", personale, presso la Galleria d'Arte Contemporanea Giuseppe Veniero Project, Palermo, a cura di Carla Ricevuto Tucou, dove esplora con la sua pittura la dimensione del recupero del ricordo, attraverso le proprie foto di famiglia. Nello stesso anno espone in collettiva per "Wings" a Milano, negli spazi di Brera in via Fiori Chiari 28, a cura di Isorropia Home Gallery, e presenta la sua mostra personale "Maurizio Pometti" presso Putia art gallery a Castebuono, in occasione della





SMart

V edizione di Castelbuono Classica, importante festival di musica classica.

Sempre nello stesso anno è invitato dal critico e curatore d'arte Matteo Galbiati al Premio Arti Visive San Fedele. "L'Umano e il Divino", 2019-2021, primo premio storico d'arti visive che lo vede come finalista, dove ha modo di approfondire e mettere alla prova la sua ricerca e sperimentazione artistica.

Nel 2021 espone per la collettiva di pittura "Ligabue, la figura ritrovata", presso la Fondazione Museo Antonio Ligabue, Palazzo Bentivoglio, Gualtieri, a cura di Nadia Stefanel e Matteo Galbiati, una mostra che offre la possibilità di un dialogo tra il pittore e scultore Ligabue e la nostra contemporaneità. Nello stesso anno vince la 17° edizione del Premio Morlotti - Imbersago "Un paesaggio alternativo", a cura di Simona Bartolena e Giorgio Seveso, proponendo un "paesaggio umano" dove l'uomo è al centro della scena esattamente come un paesaggio.

In seguito espone in collettiva per "Casoli Pinta, museo sotto le stelle". Biennale Nazionale di Pittura Murale, VIII Edizione - Museo Archeologico "De Galitiis-De Albentis- Tascini". A cura di Giorgio Seveso; e per la collettiva "Dialoghi Siciliani - Corpo emotivo, un luogo di incontro", Ex Chiesa del Carmine, Taormina (ME). Progetto e organizzazione Catania Art Gallery, Catania - Palermo, a cura di Matteo Galbiati con Serena Filippini e Alice Evangelisti. In collaborazione con Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Brescia
Con il patrocinio di Assessorato Regionale alla Cultura e Identità Siciliana, Città di Taormina, Regione Siciliana, Comune di Taormina, Accademia di Belle Arti Catania.

Nel 2022 è presente al "Trento Art Festival 2022" in collaborazione con Premio Morlotti - Imbersago, ed espone per la collettiva di pittura "Diario di Bordo" presso il MACC, Museo d'Arte Contemporanea di Caltagirone, a cura di Scalamatrice33, mostra che vede protagonisti i maggiori maestri siciliani. In seguito partecipa a "Residenze d'Artista Villa Greppi", Consorzio Brianteo Villa Greppi, Monticello Brianza, dove approfondisce maggiormente la connessione tra uomo e natura, e nello stesso anno è finalista per la settima edizione di "Arteam Cup 2022", presso la Fortezza del Priamar, imponente luogo espositivo nel cuore di Savona.

Nel 2023 espone presso la sua Galleria di riferimento, LeoGalleries, Monza, per la personale "Un paesaggio alternativo", a cura di Simona Bartolena e Giorgio Seveso, come vincitore della 17° edizione del Premio Morlotti e con le opere eseguite durante la residenza di Villa Greppi. Nello stesso anno è presente per la collettiva di pittura "Chiamata alle Arti", presso la Galleria Internazionale Muciaccia Contemporary di Roma, viene scelto nuovamente come finalista per l'ottava edizione di "Arteam Cup 2023", sempre presso la Fortezza del Priamar e successivamente viene invitato ad esporre per il XVI Premio città di Bozzolo - "Ripensare lo spazio e il tempo", Palazzo dei Principi, Bozzolo (MN), 2023 - 2024, Rassegna Internazionale d'Arte, a cura di Matteo Galbiati.

Il 2024 è un anno particolarmente proficuo che lo vede impegnato per diversi progetti espositivi di alto livello,





SMart

tra cui al Museo della Permanente di Milano, in occasione della mostra del Premio Morlotti 2021 a cura di Simona Bartolena e Giorgio Seveso – con l'opera vincitrice insieme ad altri cinque dipinti più rappresentativi – e in collettiva presso la Galleria Quam di Scicli, per la mostra “Senza titolo” a cura di Antonio Sarnari. In seguito è presente al Palazzo Ducale di Genova per la mostra “Je t'aime – l'arte contro la violenza sulle donne” – “Come lama di diamante” a cura di Virginia Monteverde e co-curata da Gloria Veronica Lavagnini, ed espone in collettiva per la mostra “D'Annunzio e la Cina” presso la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, a cura di Emanuele Gregolin e Peng Peng Wang.

Ha esposto allo Spazio Heart di Vimercate, Mb, per la mostra “Un quarto di cuore: la pittura” a cura di Simona Bartolena, e per la bipersonale con Marilina Marchica, “Custodire l'immagine”, a cura del seminario universitario in progettazione curatoriale: storia e pratica della curatela d'arte, presso la Fondazione Brodbeck di Catania

La monografia

In occasione di **SMart - Residenza Artistica** è prevista la pubblicazione di un **monografia dedicata a Maurizio Pometti** con i testi critici dei curatori. Questo libro, che vuole dare una riflessione aggiornata sulla ricerca di Pometti, nasce con lo scopo di “sistematizzare ed approfondire, in maniera esaustiva, il lavoro di un'artista, il suo pensiero e lo sviluppo di quella che è stata la sua carriera”. Sarà uno strumento non solo di attestazione storica delle nuove teorie in atto, ma anche come **mezzo di comunicazione privilegiato** per la diffusione transnazionale di quanto realizzato in occasione di **SMart - Residenza Artistica**.

La monografia diviene il mezzo attraverso cui far combaciare l'aspetto critico con quello storico al fine di attuare una corretta ed inedita valutazione artistica caratterizzata sia da un giudizio critico “obiettivo”, sia da una adeguata contestualizzazione socio-culturale. Fine della pubblicazione è offrire a ciascuno degli artisti ospitati in Residenza una **pubblicazione consultabile** al fine di comprendere meglio il lavoro del singolo, il tipo di pratica adottata, la poetica e le modalità relazionali con l'ambiente circostante, con la storia e le diversificate dinamiche socio-antropologiche.

L'impostazione scelta prevede una suddivisione tra **parte testuale** e **repertorio iconografico**, in modo tale da avvicinare il lettore alla sua conoscenza, ma contiene anche, attraverso un'accurata selezione di immagini che ritraggono l'artista in Residenza, l'opera in fase di realizzazione e la restituzione finale alla comunità, **un reportage di quanto conseguito** in Residenza, con l'opera dedicata a Pagliara e di cui si vuole dare importante, completa ed esaustiva, documentazione testimoniale.





SMart

Il proponente

Il progetto **SMart** nasce per favorire connessioni durature e proficue tra arte, cultura, religione e territorio contestualizzate in una precisa area della **Sicilia orientale**: non lontano da Messina, compresa tra la città dello Stretto e Taormina, si erge la Valle del Dinarini, conosciuta anche come Valle del Pagliara, dal nome del torrente.

Un patrimonio dall'indiscutibile valore naturalistico, storico e culturale dato da una vegetazione rigogliosa, dal verde degli uliveti che si innalzano da una terra ricca di storia, da testimonianze di un florido passato quali l'Antica Filanda a Roccalumera, il Monastero italo-greco dell'Annunciazione nella frazione di Badia a Mandanici e la Chiesa di San Sebastiano (già complesso di Santa Maria Polimenon) di Pagliara. Il Patrimonio culturale è altresì rappresentato dal rinomato e riconosciuto Parco letterario Salvatore Quasimodo di Roccalumera.

Spazio SMart nasce sulle solide base di questo territorio, sulle sue radici; fonda il suo progetto nel **Comune di Pagliara** avendo come obiettivo l'espansione verso il territorio limitrofo della Valle. Le motivazioni che hanno portato alla nascita del progetto SMart sono molteplici: sostenere la produzione artistica di giovani talenti, locali, nazionali, europei ed extraeuropei; creare una rete di progetti basati sulla collaborazione e contaminazione di idee ed esperienze; valorizzare attraverso l'arte il patrimonio materiale e immateriale della Valle; sviluppare progetti ed esperienze di scambio tramite il format della Residenza artistica; promuovere eventi culturali, spettacoli teatrali, esposizioni e premi legati alle arti nelle sue declinazioni classiche e contemporanee; rendere l'arte accessibile, inclusiva e partecipativa; dimostrare che anche la pratica contemporanea può e deve interagire con il fruitore, renderlo soggetto attivo e non mero osservatore, trascinarlo all'interno dell'opera per stimolarne i sensi, per allenare l'occhio e la mente alla visione del bello, per maturare un processo di arricchimento ed educazione alla cultura e all'estetica contemporanea. Importante per rendere tutto un'abitudine e non un'eccezione.

La sede

La di **Spazio SMart** è situata nel centro di Pagliara, comune della città metropolitana di Messina. È una casa che, oggetto di recente ristrutturazione conservativa nel 2022, resta suddivisa su due livelli, con un ampio giardino di 300 mq retrostante la struttura.

Un ampio spazio al piano terra con bagno e un piano superiore con cucina, camera da letto e bagno padronale. Situato nel centro del Comune, nel quartiere Monte, a pochi passi dal Palazzo Calabrò, lo spazio offre una suggestiva vista panoramica sul paesaggio verdeggiante e rigoglioso della natura circostante.

Questi sono gli ambienti che saranno messi a disposizione dell'artista ospitato. L'artista avrà, così, l'opportunità di entrare in connessione con il paesaggio, con la natura e i suoi profumi, i suoni e la storia del territorio.





Figure di riferimento

Per realizzare, seguire e curare il progetto (nel periodo del triennio 2024-2026) di **Smart – Residenza Artistica e PAGLIARA CONTEMPORANEA** sono state individuate due figure principali: un direttore scientifico, **Matteo Galbiati**, e una curatrice associata, **Alessia Pietropinto**. Si riportano i loro CV discorsivi sintetici.

Matteo Galbiati è nato a Monza nel 1974, è critico e curatore d'arte. Collabora con gallerie, istituzioni, residenze d'artista e spazi espositivi pubblici e privati per l'organizzazione, la curatela e la critica di mostre, incontri e conferenze in Italia e all'estero. Per alcune gallerie d'arte segue da diversi anni la direzione artistica di progetti legati al contemporaneo orientandone le scelte e le proposte, oltre alla valutazione della programmazione e degli artisti. È stato membro della giuria di diversi premi artistici nazionali e internazionali. Dal 2002 al 2017 è stato docente del Corso di Storia dell'Arte per il C.P.I.A. ex C.T.P. di Desio (MB). Dal 2004 svolge l'incarico di curatore-tutor per il Premio Artivisive San Fedele promosso dalla Fondazione San Fedele di Milano. Dal 2005 al 2017 è stato membro della giuria del Premio Boccioni indetto dal L.A.S. "Umberto Boccioni" di Milano. Dal 2008 collabora come docente di lezioni monografiche di Storia dell'Arte e relatore di conferenze per la Civica Scuola d'Arte "Federico Faruffini" di Sesto San Giovanni (MI). Ha collaborato con l'Archivio Mauro Staccioli e l'Archivio Mario Nigro. Dal 2008 inizia il lavoro sinergico con i Nuovi Lirici, gruppo di artisti (pittori e scultori) che dialogano e si confrontano sulle affinità di intenti poetici, estetici e lirici dell'arte, introdotto dal critico Alberto Veca, dopo la sua scomparsa del gruppo segue la parte di ricerca teorica e ne promuove la comune attività in progetti per spazi pubblici e privati. Dal 2021, anno della sua costituzione, è membro del comitato scientifico dell'Archivio Claudio Olivieri. Dal 2010 collabora come docente con il Centro Linguistico Culturale San Clemente di Brescia e con l'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia per i quali ha tenuto conferenze tematiche sull'ambito artistico contemporaneo. Per l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, negli anni, è stato docente dei corsi Sistema Arte; Fenomenologia delle Arti Contemporanee; Fenomenologia dell'Immagine e, attualmente, tiene la cattedra di Comunicazione Espositiva (Triennio) e Didattica dei Linguaggi Artistici (Biennio Specialistico). Dal 2012 è docente dell'I.T.S. Machina Lonati di Brescia dove tiene il corso Linguaggi e Metodi delle Arti Visive nel corso di Fashion Design-Stilista Tecnologico. Scrive regolarmente articoli e recensioni per le riviste d'arte contemporanea Titolo (dal 2002), Espoarte (dal 2005, di cui diventa direttore Web e Digital dal 2013). Ha anche scritto articoli e servizi per le riviste d'arte contemporanea Arte, Juliet, Segno, L'Urlo. Dal 2010 al 2013 è stato nella redazione del periodico Brianzalife. Ha pubblicato saggi critici per monografie e/o cataloghi di mostre, tra gli altri, per Silvana Editoriale, Skira, Vanillaedizioni. La sua mostra più recente, legata al XVI Premio Internazionale d'Arte Città di Bozzolo - X Biennale Don Primo Mazzolari, Edizione 2023, ha ottenuto dal Presidente della Repubblica Italiana, On. Sergio Mattarella, la Medaglia del Presidente della Repubblica.

Alessia Pietropinto, nata a Melfi (PZ) nel 1997, è laureata con il massimo dei voti in Comunicazione e Didattica





dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, oltre a svolgere in maniera indipendente il lavoro di curatrice, collabora con diverse riviste di settore. Dal 2024 è responsabile della redazione Milano di *Espoarte Contemporary Art Magazine*. Come membro dell'Associazione Culturale Arteam, è attiva nel settore organizzativo dei diversi progetti associativi. Vive e lavora tra Matera, Milano e Parigi. In quest'ultima collabora come Project Manager per CONTEMPORALIS, associazione culturale impegnata in progetti culturali e residenze artistiche tra l'Italia e la Francia. Appassionata da sempre di enogastronomia, scrive per diverse testate online che trattano il food&wine.

Collaborazioni

Il progetto non può prescindere da una stretta **collaborazione con enti e realtà associative e corporative locali**. Il fine è quello del massimo coinvolgimento di chi già è attivo e presente sul territorio, la cui collaborazione e partecipazione è indispensabile per richiamare il pubblico e diffondere la conoscenza della progettualità in corso e quella programmata. Prima di iniziare con la prima edizione della Residenza, **SMart** ha già stretto collaborazione e condiviso le linee progettuali, recepito suggerimenti e indicazioni al fine di migliorare, sin dall'apertura, la sua proposta, con numerosi ambiti locali.

Il **Comune di Pagliara** che ha garantito il patrocinio, l'uso gratuito degli spazi comunali e un contributo. La **ProLoco** di Pagliara che ha il compito di accompagnare l'artista durante il periodo di residenza a scoprire Pagliara, Rocchenere e Locadi e favorire il convogliamento degli abitanti e la loro interazione con l'artista. L'**Associazione Afi011** di Santa Teresa di Riva che, promuovendo tramite la fotografia il territorio, si occuperà di documentare l'attività dell'artista durante la sua residenza. Il **Parco letterario Salvatore Quasimodo** di Roccalumera che sulla figura del premio Nobel anche come critico d'arte intende promuovere l'attività dell'artista in residenza ospitando una sua opera nella torre saracena nel periodo estivo. A queste si uniscono anche la **Parrocchia di San Pietro e Paolo** di Pagliara e il **GAL Taormina Peloritani**.

Immagini disponibili al link (consultabili dopo conferma di autorizzazione all'accesso):

<https://drive.google.com/drive/folders/1yOlzVuhdRiKPVxOBhigLtePS7nfKei0Q?usp=sharing>

